

# Blasfemia, assolta Asia Bibi. Scarcerata, ora è in un luogo sicuro

Redazione Internet [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it) mercoledì 31 ottobre 2018

La Corte suprema del Pakistan ha riconosciuto innocente Asia Bibi, la donna cristiana condannata a morte per presunta blasfemia nel 2010. Allerta per le proteste degli estremisti

**Asia Bibi è stata assolta e poco dopo liberata.** Oggi 31 ottobre 2018 alle 9,20 del mattino (le 5,20 in Italia), la **Corte Suprema del Pakistan ha dichiarato innocente la donna cristiana arrestata nel 2009 e condannata a morte nel 2010 per presunta blasfemia**, ordinandone il rilascio immediato. Adesso si trova in un luogo sicuro. Per la liberazione di Asia Bibi [si era mobilitato anche Avvenire](#).

"È una grande notizia per il Pakistan e per il resto del mondo. **Asia Bibi ha ottenuto giustizia**", ha dichiarato l'**avvocato di Asia Bibi**, il musulmano Saiful Malook. Ma "abbiamo molta paura di quanto potrà succedere. In questo Paese ci sono molti fondamentalisti" ha aggiunto commentando la notizia del rilascio di Asia Bibi al [Sir](#).

A Malook non è stato permesso di informare personalmente la sua assistita. "È stato un ordine della corte Suprema, ma ho potuto chiamare la prigioniera in cui è detenuta Asia e chiedere che lei fosse informata". Come spiega l'avvocato, ci vorranno alcuni giorni prima che la donna venga liberata. "Il verdetto deve essere consegnato all'Alta Corte di Lahore e poi alla prigioniera di Multan".

Intanto si teme anche per la **sicurezza dei familiari di Asia** e di chiunque ne abbia favorito l'assoluzione. "Io e la mia famiglia siamo in grave rischio – continua Malook – specie perché io sono un musulmano che difende una cristiana che ha commesso blasfemia". **Le autorità pachistane hanno intensificato la sicurezza in tutto il Paese**, soprattutto nelle aree dove vivono i cristiani e le altre minoranze. Si temono massacri come quelli avvenuti a Gojra nel 2009 e a Joseph Colony nel 2013. "La situazione è tesa – ha concluso l'avvocato – ma oggi ringraziamo Dio per questo momento storico in cui Asia Bibi, dopo 9 anni e mezzo, ha finalmente avuto giustizia!".

"Siamo felicissimi. Il Signore ha ascoltato le preghiere di Asia di tutti coloro che le sono stati vicini. Oggi è un giorno bellissimo, che ricorderemo per tutta la vita. **La giustizia ha trionfato** e una innocente è finalmente libera", ha commentato a [Vatican Insider](#) Joseph Nadeem, l'uomo che in tutti questi anni ha garantito, grazie alla *Renaissance Education Foundation* che guida a Lahore, istruzione e ospitalità alla famiglia di **Asia Bibi**.

"Non vedo l'ora di riabbracciare mia madre. Finalmente le nostre preghiere sono state ascoltate!". Con la voce rotta dal pianto **Eisham Ashiq, la figlia minore di Asia Bibi** ha accolta la notizia che riguarda la madre, arrestata nel 2010. "È la notizia più bella che potessimo ricevere – ha affermato **il marito di Asia, Ashiq Masih** – è stato difficilissimo in questi anni stare lontano da mia moglie e saperla in quelle terribili condizioni. Ora finalmente la nostra famiglia si riunirà, anche se purtroppo dubito che potremo rimanere in Pakistan".

"Molti cristiani e non cristiani in tutto il mondo hanno pregato per la liberazione di Asia, mentre era in carcere da innocente. Ora le preghiere sono state ascoltate: ringraziamo il Signore. Occorre dire grazie anche alle organizzazioni per i diritti umani che si sono interessate a questo caso e hanno alzato la loro voce per la giustizia" così ha commentato padre James Channan, domenicano e responsabile del "Peace Center" a Lahore in **Pakistan** all'[agenzia Fides](#)".

**La donna era stata arrestata nel 2009 dalla polizia nel suo villaggio di Ittanwali**, nella provincia del Punjab, in seguito alla **denuncia di altre donne di fede musulmana per blasfemia** dopo un presunto reato contro il profeta Maometto durante una discussione.

La **legge sulla blasfemia del Pakistan** è contestata anche a livello internazionale come strumento di pressione nei confronti delle minoranze non islamiche. Finora, a ogni modo, nessuna delle condanne a morte è stata emessa sulla base delle norme.

La notizia della sentenza è oggi l'apertura di alcuni dei principali mezzi di informazione di **Islamabad**. Secondo l'emittente *Geo Tv*, all'origine della decisione dei giudici la "mancanza di prove oltre ogni ragionevole dubbio".

Il caso di **Bibi** riguardava un litigio con alcune lavoratrici di un frutteto nel Punjab che l'avevano accusata di aver bevuto da un pozzo per lei proibito in quanto "infedele cristiana" e quindi "impura". Allora, **Bibi** avrebbe detto: "Credo nella mia religione e in Gesù Cristo, morto sulla croce per i peccati dell'umanità; cosa ha mai fatto il vostro profeta Maometto per salvare l'umanità?".

Intanto in **Pakistan** si attendono reazioni violente da parte dei gruppi fondamentalisti che hanno minacciato di morte i giudici e pretendono l'impiccagione per **Asia Bibi**. Se da un lato gli attivisti per i diritti umani e la comunità cristiana hanno accolto con favore il verdetto finale della Corte suprema, dall'altro la città di Islamabad è in stato di massima allerta. Oltre trecento poliziotti presidiano il palazzo della Corte Suprema e unità dell'esercito sono stanziate a difesa degli altri edifici istituzionali.

Khadim Hussain Rizvi, a capo del partito islamista Tehreek-e-Labbaik Pakistan, sta infatti organizzando una **protesta nazionale contro l'assoluzione della donna. Le forze dell'ordine presidiano anche i più importanti luoghi di culto cristiani come le cattedrali.**

Il premier pachistano **Imran Khan ha lanciato un appello alla nazione per invitare alla calma**, chiedendo alla popolazione di tenersi lontana dall'influenza degli estremisti islamici. Khan ha detto che un piccolo segmento della società è contro la sentenza e sta creando disordini che potrebbero danneggiare il Paese. "Non permettete loro (i mullah religiosi) di istigarvi alla violenza", ha scandito Khan.

© Riproduzione riservata